# Scheda di Dati di Sicurezza

**Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)**
**modificato dal Regolamento (UE) 2020/878**

Revisione: 05.12.2024

Sostituisce la scheda: 13.04.2023

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **PYGRAIN®**

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**1.2.1. Usi identificati pertinenti**

Insetticida liquido concentrato emulsionabile a base di Piretro naturale.

**1.2.2. Usi sconsigliati**

Ogni uso diverso da quello indicato non è consentito.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| Ragione Sociale: | **NEWPHARM S.r.l.** |
| Indirizzo: | Via Tremarende, 22 |
| Località: | 35010 S. Giustina in Colle (PD) |
| | **Tel.** +39 049 9302876 |
| | **Fax** +39 049 9320087 |
| Responsabile scheda dati di sicurezza: | sds@newpharm.it |

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):
CAV Azienda Ospedaliera “Antonio Cardarelli”, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria “Careggi”, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
CAV “Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti”, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
Classificazione e indicazioni di pericolo

| | | |
|---|---|---|
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 | H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |

### 2.2 Elementi dell’etichetta

Pittogrammi di pericolo:



GHS09

Attenzione

| | |
|---|---|
| Indicazioni di pericolo: | H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| Consigli di prudenza: | P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.<br>P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso.<br>P273 - Non disperdere nell'ambiente.<br>P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.<br>P501 - Smaltire il prodotto ed il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale. |
| Disposizioni speciali: | EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. |
| Contiene: | - |
| Tipologia di prodotto: | Prodotto Fitosanitario |
| Registrazione del Ministero della Salute n. | 12763 del 22/7/2008 |
| Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: | Nessuna. |

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

# Scheda di Dati di Sicurezza
**Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)**
**modificato dal Regolamento (UE) 2020/878**

Revisione: 05.12.2024 Sostituisce la scheda: 13.04.2023

**Denominazione commerciale**: **PYGRAIN®**

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze
Non applicabile.

### 3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

| Quantità | Nome | Numero d'identificazione | Classificazione |
|---|---|---|---|
| 1 ≤ x < 5 | Pyrethrins and Pyrethroids | CAS: 8003-34-7<br>EC: 232-319-8 | Acute Tox. 4 H302,<br>Acute Tox. 4 H312,<br>Acute Tox. 4 H332,<br>Aquatic Acute 1 H400 M=100,<br>Aquatic Chronic 1 H410 M=100<br>LD50 Orale: 1030 mg/kg, LD50 Cutanea: 1100 mg/kg,<br>STA Inalazione vapori:<br>11 mg/l |
| 1 ≤ x < 5 | Idrocarburi, C10-C13, isoalcani, ciclici, <2% aromatici | Numero CAS: 68551-17-7<br>Numero CE: 271-366-9 | Asp. Tox. 1 H304,<br>Aquatic Chronic 3 H412, EUH066 |
| 0,1 ≤ x < 1 | 2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO | Numero CAS: 128-37-0<br>Numero CE: 204-881-4 | Aquatic Acute 1 H400 M=1,<br>Aquatic Chronic 1 H410 M=1 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

| | |
|---|---|
| In caso di contatto con la pelle: | Lavare abbondantemente con acqua. In caso di sintomi, consultare un medico |
| In caso di contatto con gli occhi: | Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente. In caso di sintomi, consultare un medico. |
| In caso di ingestione: | Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare un medico |
| In caso di inalazione: | Portare il soggetto all'aria aperta. In caso di sintomi, consultare un medico. |

Protezione dei soccorritori
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

| | |
|---|---|
| MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI | Anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. |
| MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI | Nessuno in particolare |

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.
Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

**Pyrethrins and Pyrethroids**
**UE** - TWA(8h): 1 mg/m$^3$
**ACGIH 2022** - TWA(8h): 5 mg/m$^3$
**2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO**
**BE**: TLV-TWA: 2 mg/m$^3$

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore |
|---|---|
| Stato fisico: | Liquido |
| Colore: | Giallo |
| Odore: | Non disponibile. |
| Soglia olfattiva: | Non disponibile. |
| Punto di fusione: | Non disponibile. |
| Punto di congelamento: | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Non disponibile. |
| Infiammabilità: | Non disponibile. |
| Limiti di infiammabilità o esplosività: | Non disponibile. |
| Limite inferiore di esplosività (LEL): | Non disponibile. |
| Limite superiore di esplosività (UEL): | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità: | > 90°C |
| Temperatura di autoaccensione: | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione: | Non disponibile. |
| pH: | Non disponibile. |
| Viscosità cinematica: | Non disponibile. |
| Solubilità: | Non disponibile. |
| Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): | Non disponibile. |
| Tensione di vapore: | Non disponibile. |
| Pressione di vapore a 50°C: | Non disponibile. |
| Densità: | 0,932 |
| Densità relativa: | Non disponibile. |
| Densità relativa di vapore: | Non disponibile. |
| Granulometria: | Non applicabile. |
| Distribuzione granulometrica: | Non applicabile. |
| Forma delle particelle: | Non applicabile. |
| Rapporto di aspetto delle particelle: | Non applicabile. |
| Stato di aggregazione delle particelle: | Non applicabile. |
| Stato di agglomerazione delle particelle: | Non applicabile. |
| Superficie specifica delle particelle: | Non applicabile. |
| Polverosità delle particelle: | Non applicabile. |

### 9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Nessuna ulteriore informazione disponibile

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili
Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili
Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili
Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg
**Pyrethrins and Pyrethroids**
LD50 (Cutanea): 1100 mg/kg coniglio
LD50 (Orale): 1030 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori): 3,4 mg/l/4h ratto
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
**2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO**
LD50 (Cutanea): >2000 mg/kg
LD50 (Orale): >6000 mg/kg
**Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics**
LD50 (Cutanea): >2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale): >5000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori): >4.3 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### 12.1 Tossicità

**2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO**

LC50 – Pesci 0,199 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 0,48 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,758 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci 0,053 mg/l
NOEC Cronica Crostacei 0,069 mg/l
**Pyrethrins and Pyrethroids**
LC50 – Pesci 0,0052 mg/l/96h
EC50 – Crostacei 0,012 mg/l/48h

### 12.2 Persistenza e degradabilità
2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO
Solubilità in acqua 0.76mg/l
NON rapidamente degradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo
**2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO**
BCF:465

Pyrethrins and Pyrethroids
BCF: 471 Bluegill sunfish

### 12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
### 14.1 Numero ONU o numero ID

| | |
|---|---|
| ADR/RID<br>IMDG<br>IATA | ONU 3082 |
| ADR/RID | Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375. |
| IMDG | Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7. |
| IATA | Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197. |

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

| | |
|---|---|
| ADR/RID | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Pyrethrins and Pyrethroids; 2,6-DI-T-BUTIL-P-CRESOLO) |
| IMDG: | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Pyrethrins and Pyrethroids; 2,6-DI-TERT-BUTYL-P-CRESOL) |
| IATA: | ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Pyrethrins and Pyrethroids; 2,6-DI-TERT-BUTYL-P-CRESOL) |

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR / RID / IMDG / IATA: Classe: 9



**14.4 Gruppo di imballaggio**
ADR / RID / IMDG / IATA: III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**
ADR: Pericoloso per l'ambiente: Si
IMDG: Pericoloso per l'ambiente: Si
Inquinante marino: Si
IATA: Pericoloso per l'ambiente: Si
RID: Pericoloso per l'ambiente: Si

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ADR/RID: | HIN - Kemler: 90 | Quantità Limitate: 5 lt | Codice di restrizione in galleria: (-) |
| | Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601 | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-F | Quantità Limitate: 5 lt | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Disposizione speciale: | A97, A158, A197, A215 | |

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**
Informazione non pertinente

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto
Punto 3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

**Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:**
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1Aquatic Acute 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302 Nocivo se ingerito.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.

# Scheda di Dati di Sicurezza
**Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)**
**modificato dal Regolamento (UE) 2020/878**



H332 Nocivo se inalato.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.
Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**
Scheda dati di sicurezza del fornitore.
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

# Scheda di Dati di Sicurezza

**Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACh)**
**modificato dal Regolamento (UE) 2020/878**



16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**
*I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.*